



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Enrico Mattei"

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE

Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO

Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735

<http://www.istitutomattei.bo.it>

iis@istitutomattei.bo.it – BOIS017008@pec.istruzione.it

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO

DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE

MATERIE
DIRITTO ; RELAZIONI INTERNAZIONALI

RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO: Prof.ssa Maria Giovanna Peluso

INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO			
DISCIPLINE: DIRITTO ; RELAZIONI INTERNAZIONALI		ORE SETT.LI: 2 + 2	classi 3 RIM
PROGRAMMAZIONE ANNUALE SEQUENZA DI LAVORO:			
OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO *			

MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO	CONOSCENZE	COMPETENZE/ABILITA'	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
<p>Modulo 1 - I SOGGETTI E GLI OGGETTI DEL DIRITTO</p> <p>Unità 1 Il rapporto giuridico</p> <p>Unità 2 Le persone fisiche e giuridiche e le capacità</p> <p>Unità 3 L'oggetto del diritto: i beni</p>	<p>Rapporto giuridico e situazioni giuridiche attive e passive. *</p> <p>Classificazione dei diritti soggettivi. *</p> <p>Differenza tra prescrizione e decadenza.</p> <p>Capacità giuridica, capacità di agire e capacità di intendere e di volere. *</p> <p>Situazioni di incapacità di agire e relative conseguenze legali. *</p> <p>I beni in senso giuridico e la loro classificazione. *</p> <p>Nozioni di universalità, frutti e pertinenze.</p>	<p>Individuare categorie e caratteri dei soggetti e degli oggetti di un rapporto giuridico. *</p> <p>Riconoscere la finalità protettiva del legislatore nelle limitazioni giuridiche poste ai soggetti incapaci di agire. *</p> <p>Riconoscere nell'istituto della rappresentanza uno strumento di utilità concreta in diverse situazioni.</p> <p>Cogliere le diversità nel trasferimento dei beni mobili e immobili.</p>	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi</p> <p>STRUMENTI: Lavagna, libro di testo</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	10 ore
<p>Modulo 2 - LA PROPRIETA' E I DIRITTI REALI</p> <p>Tema 1 La proprietà e il possesso</p>	<p>Concetto costituzionale e concetto civilistico di proprietà. *</p> <p>Principali caratteri del diritto di proprietà. *</p> <p>Limiti posti alla proprietà nell'interesse sia privato sia pubblico. *</p>	<p>Individuare valore, funzioni e limiti del diritto di proprietà nel nostro ordinamento. *</p> <p>Cogliere il significato della pienezza del diritto di proprietà, riconoscibile nelle facoltà di godimento e di disposizione del bene, e</p>	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test,</p>	20 ore

Tema 2 I modi di acquisto e le azioni a difesa della proprietà	Disciplina giuridica del possesso. * Modi di acquisto della proprietà.*	inquadranne i limiti. Distinguere il possesso dalla detenzione. *	STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, Codice Civile	questionari.	
Modulo 3 - LE OBBLIGAZIONI Unità 1 Le obbligazioni in generale Unità 2 L'estinzione delle obbligazioni Unità 3 L'inadempimento delle obbligazioni Unità 4 La tutela del credito	Concetto di obbligazione: caratteri ed elementi costitutivi.* Fonti delle obbligazioni. * Tipi di obbligazioni. * Estinzione dell'obbligazione, in particolare per adempimento. * Inadempimento e sue conseguenze. * Disciplina giuridica della tutela del credito: diritti reali di garanzia e azioni processuali volte a conservare la garanzia patrimoniale.	Individuare l'utilità della disciplina giuridica del rapporto obbligatorio, in particolare della tutela degli interessi del creditore, nel più ampio contesto delle relazioni socio-economiche e quindi del funzionamento e dello sviluppo della società. * Distinguere i diritti reali, che sono assoluti, dai diritti di obbligazione, che sono relativi. * Cogliere la rilevanza giuridica delle diverse tipologie di obbligazioni. * Riconoscere la volontà di proteggere gli interessi delle parti, insita nella normativa relativa all'adempimento e all'inadempimento. Distinguere le garanzie reali da quelle personali.	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi dei casi STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, Codice Civile, schede fornite dal docente.	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore

Modulo 4 - IL CONTRATTO Unità 1 Il contratto e i suoi elementi Unità 2 La formazione e gli effetti del contratto Unità 3 Invalidità e inefficacia del contratto Unità 4 Il contratto di compravendita	Nozione di contratto e suoi elementi essenziali. * Tipologie contrattuali. Processo formativo dell'accordo contrattuale. * Effetti del contratto nei confronti sia delle parti * sia dei terzi. Concetti di invalidità e inefficacia del contratto. * Disciplina del contratto di compravendita (cenni). *	Riconoscere l'importanza economica e sociale del contratto, collocando il principio dell'autonomia contrattuale nel quadro della tutela delle libertà civili. * Classificare i contratti in base ai loro effetti. Individuare la differenza tra invalidità e inefficacia del contratto e, nell'ambito dell'invalidità, tra nullità e annullabilità. *	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi STRUMENTI: Lavagna, Codice Civile, libro di testo, schede fornite dal docente	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	16 ore
MODULI E UNITA' FORMATIVE DI RELAZIONI INTERNAZIONALI	CONOSCENZE	COMPETENZE/ABILITA'	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
Modulo 1 - IL MERCATO: LA DOMANDA E L'OFFERTA Unità 1 Introduzione alla scienza economica: concetti fondamentali. Unità 2 Lo scambio: aspetti generali; la nozione di mercato. Unità 3 La domanda	I vari concetti di mercato e gli elementi del mercato; * la legge della domanda e la legge dell'offerta; * l'elasticità della domanda; * il prezzo di equilibrio; * la legge dell'offerta; * l'equilibrio costi-ricavi. *	Saper rappresentare graficamente l'andamento della domanda e dell'offerta e la determinazione del prezzo di equilibrio. * Riconoscere gli effetti delle variazioni della domanda e dell'offerta sui prezzi. *	Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche,	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore

<p>individuale e collettiva; rappresentazioni grafiche.</p> <p>Unità 4 Il concetto di elasticità riferito alla domanda e all'offerta.</p> <p>Unità 5 La legge della domanda e dell'offerta.</p> <p>Unità 6 La formazione del prezzo di equilibrio nel breve e lungo periodo; gli spostamenti delle curve di domanda e di offerta collettive.</p> <p>Unità 7 Il controllo da parte dello Stato dei prezzi e dei mercati.</p>			schede fornite dal docente.		
<p>Modulo 2 - L'IMPRESA E LA PRODUZIONE</p> <p>Unità 1: l'impresa e i fattori produttivi.</p> <p>Unità 2: il progresso tecnico e le possibilità di produzione.</p> <p>Unità 3: ricavi, costi e profitti; il costo totale.</p> <p>Unità 4: il costo medio e marginale: le rispettive</p>	<p>I concetti di produzione, fattori produttivi, impresa e azienda; i caratteri del funzionamento del sistema economico a livello locale; * le varie forme giuridiche dell'impresa e le tendenze del tessuto produttivo italiano; * le variabili che influenzano le scelte di consumo; * le diverse realtà produttive: le multinazionali, le cooperative, le piccole e medie imprese, i distretti industriali; * la funzione di produzione e il</p>	<p>Distinguere le diverse categorie di costi sostenuti dall'impresa * e saperne rappresentare graficamente l'andamento in relazione alla quantità prodotta. Rapportare il fine della massimizzazione del profitto con la convenienza dell'espansione produttiva. * Saper individuare le relazioni esistenti tra consumi e relative variabili di dipendenza. * Individuare i possibili obiettivi dell'impresa. *</p>	<p>Lezione frontale Lezione dialogata Lettura e commento di testi Esercitazioni in classe Analisi di casi</p> <p>STRUMENTI: Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche, schede fornite dal docente.</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	20 ore

<p>curve.</p> <p>Unità 5: il punto di fuga e l'impresa marginale.</p> <p>Unità 6: i costi nel breve e lungo periodo.</p> <p>Unità 7: l'impresa e la struttura del sistema economico a livello nazionale e locale.</p>	<p>rapporto di scala; *</p> <p>la legge dei rendimenti decrescenti; *</p> <p>prodotto medio e prodotto marginale;</p> <p>l'equilibrio dell'imprenditore e la combinazione ottimale dei fattori; *</p> <p>i costi di produzione: costi totali, costi fissi, costi variabili, costo medio e costo marginale. *</p>	<p>Individuare le diverse realtà aziendali e la loro presenza sul territorio.</p> <p>Effettuare semplici rappresentazioni grafiche. *</p> <p>Utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto. *</p> <p>Essere in grado di cogliere le possibili interazioni tra azienda e stakeholder.</p>			
<p>Modulo 3 - I MERCATI E LA PRODUZIONE</p> <p>Unità 1: le diverse forme di mercato.</p> <p>Unità 2: i caratteri della concorrenza pura e la determinazione del prezzo in tale regime.</p> <p>Unità 3: vantaggi e critiche al mercato di libera concorrenza.</p> <p>Unità 4: il monopolio: caratteri generali.</p> <p>Unità 5: altre forme di mercato: la concorrenza imperfetta, l'oligopolio e rispettive varianti.</p>	<p>Le caratteristiche delle diverse forme di mercato e le modalità di formazione del prezzo all'interno delle medesime; *</p> <p>vantaggi e svantaggi della libera concorrenza; *</p> <p>la formazione del prezzo in regime di monopolio;</p> <p>la politica dei prezzi multipli</p> <p>svantaggi del monopolio e normativa anti-trust;</p> <p>formazione del prezzo e strategie di vendita nell'oligopolio;</p> <p>formazione del prezzo nel mercato di concorrenza monopolistica.</p>	<p>Saper riconoscere e confrontare le varie forme di mercato. *</p> <p>Saper individuare vantaggi e limiti del mercato di libera concorrenza e la funzione del ruolo statale in presenza di fallimenti del mercato.</p> <p>Individuare gli aspetti teorici della concorrenza pura. *</p> <p>Determinare l'equilibrio dell'impresa in regime concorrenziale.</p> <p>Individuare vantaggi e svantaggi della libera concorrenza. *</p> <p>Individuare le diverse modalità di formazione del prezzo nei regimi non concorrenziali.</p> <p>Utilizzare il linguaggio tecnicamente corretto. *</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione dialogata</p> <p>Lettura e commento di testi</p> <p>Esercitazioni in classe</p> <p>Analisi di casi.</p> <p>STRUMENTI:</p> <p>Lavagna, libro di testo, tabelle statistiche, schede fornite dal docente</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>18 ore</p>

<p>Modulo 4 - LA RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA</p> <p>Unità 1: Economia ed etica: i diversi approcci teorici e, in particolare, il pensiero di A. Sen</p> <p>Unità 2: Le interazioni impresa e ambiente Crescita e sviluppo sostenibile Stakeholder e responsabilità sociale dell'impresa</p> <p>Unità 3: I principi di responsabilità sociale e le modalità di rendicontazione sociale</p>	<p>Il ruolo dell'impresa etica nel sistema economico. *</p>	<p>. Saper individuare le interazioni impresa e ambiente *</p> <p>..Saper individuare le diverse categorie di stakeholder di un'impresa *</p> <p>. Saper individuare possibili forme di espressione dell'impegno sociale di un'impresa rispetto agli stakeholder</p> <p>. Saper individuare con approccio critico la rilevanza etica dell'attività economica e dei problemi ad essa connessi.</p> <p>. Saper individuare l'impegno etico delle imprese del territorio prese in esame *</p>	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>8 ore</p>
--	---	--	---	--	--------------

FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88, articolo 8, comma 3 per gli Istituti Tecnici)

LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del *diritto* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, delle cose e delle relazioni interpersonali;
- individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività dell'impresa inserita nel contesto internazionale;

- individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento anche con riguardo al contesto internazionale.

Lo studio di *relazioni internazionali* nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	CRITERI DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE E/ O ORALI PER DISCIPLINA	Almeno 2 scritte e/ o orali nel primo periodo Almeno 2 scritte e/o orali secondo periodo	La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ◦ conoscenza e comprensione dei contenuti; ◦ competenza SULLA COSTRUZIONE DI UN DISCORSO LOGICO, coerente e corretto; ◦ conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico. Il voto per le verifiche scritte verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018. IL LIVELLO DI SUFFICIENZA RAGGIUNGIBILE NELLE PROVE SCRITTE CORRISPONDERÀ AL 60% DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA.

		In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.
		<p>Il voto per le verifiche orale verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle interrogazioni brevi, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>

Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima	0,5
	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	2
	Sufficiente	3
	Discreta	4
	Completa e approfondita	5
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima	0,5
	Limitata	1
	Parziale	1,5
	Sufficiente	1,8
	Buona	2,4
	Ottima	3
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima	0,2
	Limitata	0,6
	Parziale	1
	Sufficiente	1,2
	Buona	1,6
	Ottima	2
		10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenza dei contenuti	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	5
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	4
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	3
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	2
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	1
Competenza linguistica	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	3
	Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti	2
	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	1
Capacita' logico-rielaborative	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	2
	Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave	1,5
	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	1
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	0,5
PUNTEGGIO ATTRIBUITO in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito		10

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

RECUPERO CURRICOLARE	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
RECUPERO EXTRA-CURRICOLARE	
APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.

03/10/25

RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO: Prof.ssa Maria Giovanna Peluso